ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA

BOLLETTINO UFFICIALE

Anno Accademico 2013/2014 **n° 208** **16 dicembre 2013**

Pubblicazione a diffusione esclusiva nell'ambito dell'Università

S O M M A R I O

ATTI NORMATIVI

DECRETO RETTORALE n. 977/2013 del 09.12.2013
Emanazione del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010…….pag. 3

DECRETO RETTORALE n. 957/2013 del 03.12.2013
Costituzione e Regolamento di funzionamento del Centro di Ricerca sui Sistemi Elettronici per l'Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni "Ercole De Castro" – ARCES (Advanced Research Center On Electronic System)……pag. 11

DECRETO RETTORALE n. 956/2013 del 03.12.2013
Costituzione e Regolamento di funzionamento del Centro Interdipartimentale di Ricerche sul Cancro "G. Prodi" (CIRC)……...pag. 18

DECRETO RETTORALE n. 955/2013 del 03.12.2013
Costituzione e Regolamento di funzionamento del Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A. Gaudenzi e G. Fassó" (CIRSFID)……..pag. 24

DECRETO RETTORALE n. 954/2013 del 03.12.2013
Modifiche al Regolamento per il funzionamento del Senato Accademico, emanato con D.R. n. 1184/2012 del 1° ottobre 2012……..pag. 31

DECRETO RETTORALE n. 953/2013 del 03.12.2013
Modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, emanato con D.R. n. 1183/2012 del 1° ottobre 2012……..pag. 34

DECRETI E DELIBERAZIONI

- **Reclutamento Ricercatori a tempo determinato e Collaboratori ed esperti linguistici**

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 3773/58010 del 04/12/2013
Approvazione atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue per il Settore Concorsuale Settore Concorsuale 07/D1 – Patologia Vegetale e Entomologia – Settore scientifico disciplinare AGR/12 – Patologia Vegetale -. ……....pag. 37

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 3743/57415 del 02/12/2013
Approvazione atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue per il Settore Concorsuale 08/B3 - Tecnica delle costruzioni, Settore scientifico disciplinare ICAR/09- Tecnica delle costruzioni…….pag. 39

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 3691/56369 del 27/11/2013
Approvazione atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue per il Settore Concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, per il Settore scientifico disciplinare FIS/01- Fisica sperimentale……...pag. 40

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 3665/55907 del 26/11/2013
Approvazione atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue per il Settore Concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, Settore scientifico disciplinare FIS/01- Fisica sperimentale……...…pag. 41

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 3667/55921 del 26/11/2013
Approvazione gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue per il Settore Concorsuale 01/B1 - Informatica – per il Settore scientifico disciplinare INF/01 – Informatica……...pag. 42

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 3662/55827 del 26/11/2013
Approvazione atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue per il Settore Concorsuale 05/D1 – Fisiologia - Settore scientifico disciplinare M-EDF/02- Metodi e Didattiche delle Attività Sportive…….pag. 43

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 3586/53996 del 20/11/2013
Approvazione atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue per il Settore Concorsuale 13/B1 – Economia Aziendale - per il Settore scientifico disciplinare SECS-P/07 – Economia Aziendale ……...pag. 44

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 3575/53869 del 19/11/2013
Approvazione atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della

durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue per il Settore Concorsuale 09/A3 - Progettazione industriale, Costruzioni Meccaniche e Metallurgia - Settore scientifico disciplinare ING-IND/14- Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine…….pag.45

- **Reclutamento Personale tecnico-amministrativo**

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 3784/58191 del 21.10.2013
Approvazione atti del concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di Cat. D, posizione economica 1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione – sede di Forlì di questo Ateneo (D.D. 2722 del 11.09.2013)……..pag. 46

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 3160/46337 del 21.10.2013
Approvazione atti della selezione pubblica, per esami, a n. 1 posto di Cat. D, posizione economica 1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della dorata di 24 mesi, per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Astronomia di questo Ateneo (D.D. 2528 del 2.08.2013)……....pag. 47

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 3159/46330 del 21.10.2013
Approvazione atti del concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di Cat. C, posizione economica 1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del Dipartimento di Architettura – sede di Cesena di questo Ateneo (D.D. 2213 del 10.07.2013)…….pag. 48

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE 3068/45007 del 14.10.2013
Approvazione atti del concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di Cat. C, posizione economica 1, area amministrativa, con competenze in ambito di organizzazione e gestione dei servizi a supporto della didattica per le esitenze dell'Area Didattica e Servizi agli studenti di questo Ateneo (D.D. 948 del 28.03.2013)……....pag. 49

ATTI NORMATIVI

DECRETO RETTORALE n. 977 del 09.12.2013

EMANAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CHIAMATA DEI PROFESSORI DI PRIMA E SECONDA FASCIA IN ATTUAZIONE DEGLI ARTT. 18 e 24 DELLA LEGGE 240/2010

IL RETTORE

VISTA la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia così come introdotta dagli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010 ove si prevede che le Università, con proprio Regolamento, disciplinino nel rispetto della Carta Europea dei ricercatori e del Codice etico dell'Alma Mater Studiorum, la procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia;

VISTO il Regolamento di Ateneo emanato con D. R. n. 529/2011 del 07.06.2011 per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell'art.18 e dell'art. 24 della Legge 240/2010.

CONSIDERATA la necessità di adottare alcune modifiche al predetto regolamento, con particolare riferimento alla disciplina delle procedure previste dall'art. 24 della legge 240/2010, vale a dire delle modalità di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) (art. 24 comma 5 legge 240/2010) e dei ricercatori a tempo indeterminato e dei professori associati interni all'Ateneo (art. 24 comma 6 della Legge 240/2010) in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale;

VISTO il parere assunto dal Senato Accademico nella seduta del 19.11.2013;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26.11.2013 con cui è stato approvato il testo del Regolamento;

VISTO l'art. 39 dello Statuto di Ateneo contenete le disposizioni sulla approvazione ed emanazione dei Regolamenti di Ateneo sul Bollettino Ufficiale di Ateneo.

DECRETA

Art. 1 (Emanazione)

1. E' emanato il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli Artt. 18 e 24 della Legge 240/2010 nel testo allegato al presente decreto.

Art.2 (Entrata Vigore)

1. Il presente decreto rettorale è inviato in pubblicazione sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.
2. Il presente decreto rettorale sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Regolamenti dell'Università.

Art. 3 (Disposizioni finali)

1. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le norme di cui agli articoli da 1 a 15 del "*Regolamento sulle modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori nonché per i trasferimenti e la mobilità interna*" emanato con D.R. 572 del 21/12/2000, si applicano esclusivamente alle procedure di valutazione comparativa "in itinere" bandite precedentemente alla data odierna ed alle procedure di trasferimento per ricercatori a tempo indeterminato.

IL RETTORE
Prof. Ivano Dionigi

Allegato al DR n. 977 del 09.12.2013

Intestazione del Regolamento:

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CHIAMATA DEI PROFESSORI DI PRIMA E SECONDA FASCIA IN ATTUAZIONE DEGLI ARTT. 18 e 24 DELLA LEGGE 240/2010

Testo del regolamento diviso in articoli e commi:

Art. 1 Ambito di operatività

Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto della Carta Europea dei ricercatori e del Codice etico dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, la procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia.

Art. 2 Richieste delle Strutture

1. Ciascun Dipartimento, nei limiti della programmazione triennale del fabbisogno di personale e delle risorse ad esso assegnate, con delibera adottata a maggioranza assoluta degli aventi diritto incluse le rappresentanze degli studenti e del personale tecnico amministrativo, richiede al Consiglio di Amministrazione la copertura di posti di prima e seconda fascia, indicando per ciascun posto:

a) la fascia richiesta,
b) la sede di servizio e, nel caso di più posti con diverse sedi di servizio, le modalità di assegnazione a ciascuna sede dei candidati che all'esito della procedura risultino maggiormente qualificati a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche previste dal bando;
c) il settore concorsuale per il quale viene richiesto il posto;
d) l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
e) nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale in convenzione, la delibera dovrà fare espresso riferimento:
    1) nel caso di professori di seconda fascia, all'impegno assunto dall'Azienda sanitaria interessata ad inserire in convenzione il candidato selezionato;
    2) nel caso di professori di prima fascia, oltre a quanto previsto al punto a) anche all'assetto delle unità operative a direzione universitaria, allo scopo di valutare la programmazione alla luce dell'art.5 comma 4 del d.lgs 517/99.
f) una delle seguenti modalità di copertura specificando quantificando l'impegno a valere sulle risorse del Dipartimento:

1. chiamata diretta o per chiara fama secondo le procedure disciplinate dall'art. 1 comma 9 della legge 230/2005 e successive modifiche e integrazioni;
2. chiamata all'esito di procedura selettiva ai sensi dell'art. 18 comma 1 della legge 240/2010;
3. chiamata all'esito di procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 comma 6 della legge 240/2010 di professori e ricercatori a tempo indeterminato già in servizio presso l'Ateneo.

2. La delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione delle proposte di copertura di posti di I e II fascia di cui al comma 1 è adottata dopo avere acquisto il parere della/e Scuola/e di riferimento in merito ai punti b) c) e d).

3. Per ciascuno dei posti approvati dal Consiglio di Amministrazione, il Dipartimento, con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la richiesta di posti prima fascia e dei professori di prima e seconda fascia per la richiesta di posti di seconda fascia, definisce:

a) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere, nonché la tipologia di impegno didattico e scientifico;
b) gli standard qualitativi di cui all'art. 24 comma 5 della legge 240/2010 ulteriormente specificati al successivo titolo I. Nel caso di procedure valutative di cui all'art. 24 comma 6 della legge 240/2010, possono essere indicati ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica ritenuti necessari per il posto di cui viene chiesta la copertura;
c) Nel caso di svolgimento delle procedure di cui all'art. 18 comma 1 e all'art. 24 comma 6 della legge 240/2010:
    1) eventuale indicazione di un numero massimo di pubblicazioni, che non potrà essere inferiore a dodici;
    2) eventuale indicazione circa l'accertamento delle competenze linguistiche del candidato, anche in relazione alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio in lingua estera.

TITOLO I - STANDARD QUALITATIVI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 18 E ALL'ART. 24 COMMA 5 E COMMA 6, LEGGE 240/2010

Art. 3 Modalità di definizione degli standard

1. Il Dipartimento definisce gli standard di valutazione in relazione all'insieme delle attività svolte dai candidati con particolare riferimento alle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti in conformità a quanto previsto al DM MIUR 344 del 4 agosto 2011 e negli artt. da 4 a 7.

Inoltre, nel caso di procedure relative a posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale in convenzione, il Dipartimento definisce anche gli standard di valutazione in relazione a tale attività.

2. Per le procedure di cui all'art. 24 comma 5, in aggiunta alle attività oggetto del contratto di cui all'art. 24 comma 3, devono essere valutate le eventuali attività che i candidati hanno svolto nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi dell'art. 24 comma 1 o dell'articolo 29, comma 5, della legge n. 240/2010, i candidati hanno avuto accesso al contratto. Se i candidati sono stati inquadrati, ai sensi dell'articolo 29, comma 7 della stessa legge, quali vincitori di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, con procedimento avviato in data anteriore alla prima valutazione prevista per lo stesso programma, di tale valutazione si tiene conto ai fini della valutazione di cui al presente comma.
3. Per le procedure di cui agli artt. 18 e 24 comma 6 della legge 240/2010, il Dipartimento definisce anche gli standard di valutazione in relazione alle attività istituzionali, organizzative e di servizio all'Ateneo.

Art. 4 Modalità di attribuzione dei punteggi
1. Gli elementi oggetto di valutazione da parte della Commissione di cui all'art. 8 e i punteggi minimi e massimi espressi in centesimi che possono essere attribuiti per le procedure relative ai posti di I fascia sono i seguenti:

a) attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche tra 40 e 60;

b) attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, comprensive anche degli esiti delle valutazioni degli studenti, tra 30 e 50;

c) attività istituzionali, organizzative e di servizio all'Ateneo tra 10 e 15.

d) attività assistenziali, ove rilevanti, tra 5 e 10.

2. Gli elementi oggetto di valutazione da parte della Commissione e i punteggi minimi e massimi espressi in centesimi che possono essere attribuiti per le procedure relative ai posti di II fascia, anche ai sensi dell'art. 24 comma 5, sono i seguenti:

a) attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche tra 50 e 65;

b) attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, comprensive anche degli esiti delle valutazioni degli studenti, tra 20 e 45;

c) attività istituzionali, organizzative e di servizio all'Ateneo tra 0 e 15;

d) attività assistenziali, ove rilevanti, tra 5 e 10.

Art. 5 Valutazione dell'attività didattica
1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità, nonché la congruenza delle attività con gli elementi di ulteriore qualificazione di cui all'art. 2 comma 3 let. b).
2. Ai fini della valutazione dell'attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti, possono essere considerate le attività di predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato, i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.
3. Limitatamente alle procedure di cui agli artt. 24 commi 5 e 6 della legge 240/2010, possono inoltre essere considerati, utilizzando gli strumenti predisposti dall'ateneo, gli esiti della valutazione da parte degli studenti dei moduli o degli insegnamenti tenuti. Al riguardo, sono attribuiti punti solo se le percentuali di risposte positive per i quesiti sulla presenza e sulla puntualità sono superiori al 50 per cento per ciascuna delle attività formative relative al maggior numero di anni accademici per cui sono disponibili le rilevazioni nell'ultimo triennio. I punti sono attribuiti tenendo in considerazione le percentuali medie di risposte positive al quesito sulla soddisfazione complessiva. Le suddette percentuali medie sono calcolate con riferimento alle percentuali di risposte positive ottenute per ciascuna attività formativa ponderate per il corrispondente numero di schede raccolte e riferite al maggior numero di anni accademici per cui sono disponibili le rilevazioni nell'ultimo triennio.

Art. 6 Valutazione dell'attività di ricerca e delle pubblicazioni scientifiche
1. Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, gli standard qualitativi tengono in considerazione i seguenti aspetti:

a) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste;

b) conseguimento della titolarità di brevetti nei settori in cui è rilevante;

c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Possono essere inoltre considerate le partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.
2. Ai fini della valutazione delle pubblicazioni sono considerate le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Fatta salva, per le procedure di cui all'art. 18 comma 1 e all'art. 24 comma 6 della legge 240/2010 la possibilità di cui all'art. 2 comma 3 let d) del presente regolamento, di definire un limite massimo di pubblicazioni da presentare per la valutazione dettagliata, deve essere tenuta in considerazione la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.
3. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui al comma 2 è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;

b) congruenza di ciascuna pubblicazione con gli elementi di ulteriore qualificazione di cui all'art. 2 comma 3 let. b) oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;

d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, le Commissioni si avvalgono anche di uno o più dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione: 1) numero totale delle citazioni; 2) numero medio di citazioni per pubblicazione; 3) "impact factor" totale; 4) "impact factor" medio per pubblicazione; 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Art. 7 Valutazione delle attività assistenziali in ambito sanitario

1. La valutazione delle attività assistenziali in ambito sanitario è svolta sulla base della congruenza della complessiva attività clinica del candidato con il settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione o con settore affine. Sono valutate la durata, la continuità, la specificità e il grado di responsabilità dell'attività assistenziale svolta.

TITOLO 2 – SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE

Art. 8 Commissioni giudicatrici

1. La Commissione è nominata dal Rettore, su proposta del Dipartimento che ha richiesto la copertura del ruolo.
2. Nel caso in cui il Dipartimento, nell'ambito della propria programmazione, intenda proporre la copertura di posti sia di I che di II fascia nel medesimo Settore Concorsuale può nominare una commissione unica che svolgerà le procedure di valutazione per entrambe le fasce.
3. La Commissione è composta da tre o cinque professori di prima fascia o di ruolo equivalente nel caso di componenti non provenienti da Atenei nazionali. Al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro come previsto dall'art. 57 del d.lgs. 165/2001, di norma, almeno un terzo dei componenti delle commissioni è composto da donne. Per le procedure relative ai posti di seconda fascia, nel caso in cui nel settore concorsuale oggetto della procedura sia in servizio in Ateneo un numero di Professori di prima fascia inferiore a due, la Commissione può essere composta anche da un Professore di seconda fascia.
4. La determinazione del numero dei commissari è rimessa a ciascun Dipartimento, anche in funzione della specificità dell'ambito disciplinare. Almeno un componente deve essere esterno all'Università di Bologna, da individuarsi fra docenti di comprovato riconoscimento internazionale di altri Atenei o appartenenti ad istituzioni di ricerca. La scelta dei componenti esterni è effettuata dal Rettore tra una rosa proposta dal Dipartimento e composta da un numero di nomi almeno triplo rispetto al numero di commissari esterni.

5. I componenti della Commissione interni all'ateneo sono inquadrati nel settore concorsuale per cui è bandita la procedura o in subordine dello stesso macro-settore concorsuale. I componenti provenienti da altri Atenei nazionali sono scelti tra i professori appartenenti al settore concorsuale oggetto della selezione. I componenti della Commissione provenienti dall'estero sono scelti fra docenti inquadrati in un ruolo equivalente a quello di professore di I fascia e sono attivi in un ambito corrispondente al settore concorsuale oggetto della selezione.
6. I componenti della Commissione interni all'ateneo o provenienti da altri Atenei o istituzioni di ricerca nazionali devono essere in possesso della qualificazione necessaria per l'inserimento nelle liste dei professori eleggibili per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della legge 240/2010 ovvero, nel caso di componenti interni, devono essersi collocati nei tre decili superiori in almeno una delle tre più recenti graduatorie di Ateneo dell'indicatore di produttività scientifica curato dall'organo di valutazione della ricerca di Ateneo. I componenti della Commissione provenienti dall'estero devono soddisfare i requisiti di cui all'art. 2 comma 3 lettera b).
7. Della commissione non possono fare parte i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'art. 6 della legge 240/2010.
8. La Commissione individua al suo interno un Presidente e un segretario verbalizzante.
9. Le Commissioni svolgono i lavori alla presenza di tutti i componenti e assumono le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.
10. Le Commissioni possono avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

Art. 9 Termine del procedimento
1. Le Commissioni delle procedure svolte ai sensi dell'art. 18 e art. 24 comma 6 della legge 240/2010 concludono i propri lavori entro tre mesi dal Decreto di nomina del Rettore. Relativamente a tali procedure, il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di un mese il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.
2. Relativamente alle procedure di cui all'art. 24 comma 5 della legge 240/2010, la Commissione valuta il candidato in merito al raggiungimento degli standard qualitativi di cui al comma precedente e conclude i propri lavori entro 30 giorni dalla nomina. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di 30 giorni il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvede a sciogliere la commissione e a nominare una nuova in sostituzione della precedente su proposta del Dipartimento. Il Dipartimento propone la chiamata del candidato al Consiglio di Amministrazione nei trenta giorni successivi alla approvazione degli atti.
3. Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, invia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.
4. Gli atti sono approvati con Decreto del Magnifico Rettore entro trenta giorni dalla consegna agli uffici e sono pubblicati sul Portale di Ateneo.
5. La nomina del candidato più qualificato o, in caso di procedure che prevedano più posti messi a selezione, dei candidati maggiormente qualificati a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto è subordinata alla conclusione dell'iter di cui al successivo art. 10.

Art. 10 Chiamata dei candidati selezionati
1. Relativamente alle procedure svolte ai sensi dell'art. 18 e art. 24 comma 6 della legge 240/2010, all'esito della procedura, il Dipartimento propone entro due mesi dall'approvazione degli atti al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato selezionato, o in caso di più posti, dei candidati selezionati. La delibera di proposta è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia.
2. Nel caso in cui nel termine sopra indicato il Dipartimento non adotti alcuna delibera, non potrà richiedere nei due anni successivi alla approvazione degli atti la copertura di un ruolo per la medesima fascia e per il medesimo Settore Concorsuale o Disciplinare, se previsto, per i quali si è svolta la procedura.

TITOLO 3 – CHIAMATA ALL'ESITO DELLA PROCEDURA EX ART. 18, COMMA 1, LEGGE N. 240/2010

Art. 11 Procedure Selettive

1. Successivamente all'approvazione della delibera di cui all'art. 2 comma 3, la procedura selettiva, è attivata mediante emanazione da parte del Magnifico Rettore di un bando pubblicato sul sito di Ateneo e su quelli del Ministero dell'Istruzione e dell'Università e dell'Unione Europea; l'avviso del bando è inoltre pubblicato in Gazzetta Ufficiale.
2. Il bando deve contenere:
   a) Il numero dei posti messi a bando;
   b) la fascia per la quale viene richiesto il posto;
   c) la struttura presso la quale sarà incardinato il candidato selezionato;
   d) la sede di servizio e, nel caso di più posti con diverse sedi di servizio, le modalità di assegnazione a ciascuna sede dei candidati che all'esito della procedura risultino maggiormente qualificati a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche previste dal bando;
   e) il settore concorsuale per il quale viene richiesto il posto;
   f) l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
   g) l'indicazione degli standard di valutazione di cui all'art. 2 comma 3 lettera b) definiti in conformità a quanto previsto dall'art. 3;
   h) il trattamento economico e previdenziale proposto;
   i) il termine e le modalità di presentazione delle domande che non potrà essere inferiore a trenta giorni naturali e consecutivi e decorre dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando in Gazzetta Ufficiale;
   j) i requisiti soggettivi di cui all'art. 12 per l'ammissione alla procedura ;
   k) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni che il candidato dovrà trasmettere che non potrà essere inferiore a dodici;
   l) l'indicazione dei diritti e dei doveri del docente;
   m) l'eventuale indicazione della lingua estera nella quale effettuare l'accertamento delle competenze linguistiche del candidato.

Nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, l'indicazione della struttura presso la quale tale attività sarà svolta, nonché l'indicazione del titolo di studio richiesto per lo svolgimento di tale attività.

Art. 12 Candidati ammissibili alle selezioni

1. Alle selezioni possono partecipare:
   a) candidati che abbiano conseguito l'abilitazione nazionale ai sensi dell'art. 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
   b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge 210/1998 per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
   c) professori già in servizio presso altri Atenei alla data di entrata in vigore della legge 240/2010 nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione;
   d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministero.
2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda abbiano un grado di parentela, o affinità entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede la attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 13 Modalità di svolgimento delle selezioni

1. Le commissioni formulano una graduatoria limitata ai posti disponibili selezionando il candidato, o, in caso di più posti, i candidati maggiormente qualificati a ricoprire il ruolo per il quale è stato bandito il posto.

2. La selezione avviene all'esito di una valutazione comparativa effettuata sulla base dei criteri predeterminati dalla commissione; tali criteri dovranno essere stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art. 2 comma 3 lettera b).

TITOLO 4 - CHIAMATA ALL'ESITO DELLE PROCEDURE EX ART. 24, COMMI 5 E 6, LEGGE 240/2010

Art. 14 Modalità di svolgimento della procedura di cui all'art. 24 comma 5, legge 240/2010

1.Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto e non oltre i 120 giorni antecedenti la scadenza del medesimo, il Dipartimento delibera di sottoporre a valutazione il titolare del contratto da ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 che abbia conseguito l'abilitazione scientifica, ai fini della chiamata nei ruoli di professore associato, sulla base degli standard qualitativi di cui all'art. 2 comma 3 lettera b), definiti in conformità a quanto previsto dall'art. 3. Nella medesima delibera il Dipartimento propone la nomina della Commissione.
Qualora il ricercatore non sia in possesso della prevista abilitazione nel termine di cui al comma 1, ma comunque la acquisisca entro la naturale scadenza del contratto, la procedura valutativa sarà avviata successivamente al conseguimento della medesima.
2. Per i posti da ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 da attivare a seguito di procedure selettive svolte da soggetti diversi dall'Ateneo, prima della presa di servizio, il Dipartimento delibera gli standard qualitativi da applicarsi alla valutazione del titolare del contratto ai sensi del comma 1 del presente articolo.

Art. 15 Modalità di svolgimento delle procedure di cui all'art. 24 comma 6, legge 240/2010

1. Successivamente all'approvazione della proposta di copertura di cui all'art. 2 comma 3, il Dipartimento avvia la procedura mediante la pubblicazione sul Portale di Ateneo e sul Sito del Dipartimento di un avviso nel quale sono riportati:

a) Il numero di posti richiesti;
b) l'indicazione del Settore Concorsuale e dell'eventuale Settore Scientifico Disciplinare;
c) la fascia di inquadramento;
d) la sede di servizio; nel caso di più posti con diverse sedi di servizio, le modalità di assegnazione a ciascuna sede dei candidati che all'esito della procedura risultino maggiormente qualificati a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche previste dal bando;
e) il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura da parte dei candidati, che non potrà essere inferiore a 15 giorni, cui deve essere allegato il curriculum vitae datato e firmato contenente l'elenco dei titoli, pubblicazioni e attività svolte.
f) l'indicazione degli standard di valutazione di cui all'art. 2 comma 3 lettera b), definiti in conformità a quanto previsto dall'art. 3, nonché di eventuali ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica ritenuti necessari per il posto di cui viene chiesta la copertura.

2. Alle procedure relative a posti di seconda fascia possono partecipare tutti i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo abilitati di seconda fascia per il Settore concorsuale oggetto della procedura; alle procedure relative ai posti di prima fascia possono partecipare tutti i professori di seconda fascia e i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo abilitati di I fascia per il Settore concorsuale oggetto della procedura.
3. La Commissione formula un motivato giudizio sull'attività del/i candidato/i basato sulla valutazione analitica e l'attribuzione dei relativi punteggi agli elementi oggetto di valutazione di cui al titolo 1.
4. La Commissione, a completamento dei propri lavori, individua il/i candidato/i maggiormente qualificato/i a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito/sono stati banditi i posti in numero pari ai posti dichiarati come disponibili nell'ambito della procedura. La Commissione conclude i propri lavori nei i termini previsti all'art. 9.

ANNO 2013

REPERTORIO N. 957

PROTOCOLLO N. 57801

COSTITUZIONE E REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA SUI SISTEMI ELETTRONICI PER L'INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE E DELLE TELECOMUNICAZIONI "ERCOLE DE CASTRO" – ARCES (ADVANCED RESEARCH CENTER ON ELECTRONIC SYSTEM)

IL RETTORE

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 1203/2011 del 13/12/2011 e in particolare l'articolo 25 "Altre strutture di Ateneo";

VISTE le delibere del Senato Accademico (17/09/2013) e del Consiglio di Amministrazione (24/09/2013), con cui sono state adottate le regole comuni per l'organizzazione istituzionale e il funzionamento delle "Altre strutture di Ateneo" previste dall'art. 25 dello Statuto di Ateneo;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 19/11/2013 che ha espresso parere favorevole alla costituzione e conseguente attivazione, successivamente alla composizione degli organi di funzionamento, del Centro di Ricerca sui Sistemi Elettronici per l'Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni "Ercole De Castro" - ARCES (Advanced Research Center on Electronic System) e ha approvato il relativo Regolamento di funzionamento;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/11/2013 che ha approvato la costituzione e conseguente attivazione, successivamente alla composizione degli organi di funzionamento, del Centro di Ricerca sui Sistemi Elettronici per l'Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni "Ercole De Castro" - ARCES (Advanced Research Center on Electronic System) e ha approvato il relativo Regolamento di funzionamento;

ATTESO che per il Centro di Ricerca sui Sistemi Elettronici per l'Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni "Ercole De Castro" - ARCES (Advanced Research Center on Electronic System) trova applicazione il modello gestionale determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione, in base alle disposizioni del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla costituzione del Centro di Ricerca sui Sistemi Elettronici per l'Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni "Ercole De Castro" - ARCES (Advanced Research Center on Electronic System), per poter avviare la composizione degli organi previsti dal Regolamento di funzionamento;

DECRETA

Articolo 1 (Costituzione e Regolamento di funzionamento)

1. E' costituito il Centro di Ricerca sui Sistemi Elettronici per l'Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni "Ercole De Castro" – ARCES (Advanced Research Center on Electronic System), ed

emanato il relativo Regolamento di funzionamento riportato nell'Allegato N. 1 al presente Decreto Rettorale, che ne costituisce parte integrante.

Articolo 2 (Vigore)

1. Il presente Decreto Rettorale è inviato in pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

Bologna, 03/12/2013

IL RETTORE
(Prof. Ivano Dionigi)

ALLEGATO N. 1 (PP. 7) AL DECRETO RETTORALE N. 957/57801 DEL 03/12/2013 - COSTITUZIONE E REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA SUI SISTEMI ELETTRONICI PER L'INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE E DELLE TELECOMUNICAZIONI "ERCOLE DE CASTRO" - ARCES (ADVANCED RESEARCH CENTER ON ELECTRONIC SYSTEM)

****

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA SUI SISTEMI ELETTRONICI PER L'INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE E DELLE TELECOMUNICAZIONI "ERCOLE DE CASTRO" - ARCES (ADVANCED RESEARCH CENTER ON ELECTRONIC SYSTEM)

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 (Definizione)

Articolo 2 (Finalità)

Articolo 3 (Rapporti con i Dipartimenti partecipanti)

CAPO II - ORGANI E COMPETENZE

Articolo 4 (Organi)

Articolo 5 (Direttore)

Articolo 6 (Consiglio)

Articolo 7 (Aderenti)

CAPO III - GESTIONE E RISORSE

Articolo 8 (Gestione)

Articolo 9 (Risorse)

CAPO IV – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 10 (Entrata in vigore e disposizioni finali)

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 (Definizione)

1. È istituito ai sensi dell'art. 25, comma 1, dello Statuto di Ateneo il Centro di Ricerca sui Sistemi Elettronici per l'Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni "Ercole De Castro" – ARCES (Advanced Research Center on Electronic System), da ora in poi denominato ARCES.
2. Promuovono il Centro ARCES e ad esso partecipano i Dipartimenti:
   a) Informatica - Scienza e Ingegneria - DISI;
   b) Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali - DICAM;
   c) Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione «Guglielmo Marconi» - DEI;
   d) Matematica - MAT.
3. Confluiscono nel Centro ARCES le attività del Centro di Eccellenza per la Ricerca sui Sistemi Elettronici per l'Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni "Ercole De Castro" (Advanced Research Center on Electronic System) istituito con Decreto Rettorale n. 137/39 del 23/05/2001, a seguito dell'approvazione e del finanziamento da parte del MIUR di un progetto nell'ambito di un bando per la costituzione di centri di eccellenza operanti nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni.

Articolo 2 (Finalità)

1. Il Centro ARCES svolge in prevalenza funzioni di ricerca nel campo dei sistemi elettronici per l'Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni e partecipa autonomamente, o in collaborazione

con i Dipartimenti proponenti, a progetti di ricerca nazionali o internazionali, nonché ad attività per conto terzi.

Articolo 3 (Rapporti con i Dipartimenti partecipanti)

1. I Dipartimenti di cui all'art. 1 comma 2 che ne hanno promosso la costituzione potranno affidare al Centro ARCES lo svolgimento di attività scientifiche facenti parte di progetti nazionali o internazionali, quando corrispondano alle sue specifiche competenze.

CAPO II - ORGANI E COMPETENZE

Articolo 4 (Organi)

1. Sono organi del Centro ARCES:
   a) Direttore;
   b) Consiglio.

Articolo 5 (Direttore)

1. Il Direttore:
   a) è designato dal Consiglio, fra gli stessi componenti o fra i docenti in servizio nell'Ateneo, dura in carica tre anni e può essere consecutivamente rinnovato una sola volta;
   b) nomina, fra i componenti del Consiglio, in servizio presso l'Ateneo, un Vice Direttore che ne assicura le funzioni in caso di sua assenza o impedimento.
2. Il Direttore esercita le seguenti funzioni:
   a) rappresenta il Centro ARCES;
   b) presiede e convoca il Consiglio;
   c) esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività;
   d) propone il budget al Consiglio nel rispetto delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione;
   e) nei casi di necessità e urgenza può assumere atti di competenza del Consiglio, sottoponendoli allo stesso, per la ratifica, nella seduta successiva all'adozione;
   f) svolge le azioni necessarie a realizzare i piani e i programmi deliberati dal Consiglio;
   g) sottoscrive gli accordi e le convenzioni con enti pubblici e privati;

h) esercita le funzioni del privato datore di lavoro.

Articolo 6 (Consiglio)

1. Il Consiglio è composto:
   a) dal Direttore che lo presiede;
   b) dai Direttori dei Dipartimenti proponenti o un loro delegato, individuato fra i professori e i ricercatori inquadrati nel relativo Dipartimento;
   c) dai professori e ricercatori aderenti al Centro, ai sensi dell'art. 7, comma 1.
2. Alle sedute del Consiglio partecipano, senza diritto di voto:
   a) i professori e i ricercatori aderenti al Centro, ai sensi dell'art. 7, comma 2.
   b) il Responsabile amministrativo-gestionale (o suo delegato), con funzione di segretario verbalizzante.
3. Il Consiglio:
   a) designa il Direttore del Centro ARCES, a maggioranza assoluta dei propri componenti;
   b) approva i criteri generali per l'utilizzo delle risorse, al fine di garantire la sostenibilità del Centro e la piena attuazione della programmazione dell'attività scientifica;
   c) approva gli atti esecutivi necessari all'applicazione dei criteri generali sull'utilizzazione delle risorse di cui alla lettera b);
   d) trasmette ai Dipartimenti partecipanti la programmazione delle attività del Centro ARCES, in coerenza con la programmazione generale d'Ateneo;
   e) verifica annualmente, in occasione dell'approvazione del budget, il rispetto dei criteri di sostenibilità del Centro definiti dal Consiglio di Amministrazione;
   f) approva la documentazione istruttoria affinché il Consiglio di Amministrazione possa svolgere la verifica triennale prevista dal comma 1 dell'art. 25 dello Statuto di Ateneo;
   g) individua, ai fini della valutazione, le modalità in base alle quali attribuire i progetti di ricerca ai Dipartimenti partecipanti. In caso di mancata attribuzione o di mancata deliberazione i progetti di ricerca saranno imputati in parti uguali fra i Dipartimenti partecipanti;
   h) approva lo svolgimento delle iniziative di ricerca;

i) promuove lo svolgimento di iniziative integrate con i Dipartimenti partecipanti, nonché iniziative con altri soggetti pubblici o privati esterni;

l) nomina eventuali responsabili scientifici di progetti didattici e di ricerca;

m) delibera sui contratti e sugli accordi funzionali allo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca, nei limiti stabiliti dai regolamenti di Ateneo;

n) approva l'autorizzazione a richiedere e ad accettare finanziamenti;

o) esercita ogni altra attribuzione prevista dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità per gli Organi collegiali di gestione delle Strutture di Ateneo;

p) ammette gli aderenti al Centro, ai sensi dell'art. 7;

q) può delegare al Direttore le competenze di cui alla lettera l).

Articolo 7 (Aderenti)

1. Sono aderenti al Centro ARCES:
   a) in prima istanza, i professori e ricercatori, in servizio presso l'Ateneo, già aderenti al Centro di Eccellenza ARCES;
   b) inoltre, potranno aderire professori e ricercatori, in servizio presso l'Ateneo, che operino in settori di ricerca affini a quelli del Centro che, a seguito di domanda di adesione a titolo personale, siano ammessi da parte del Consiglio del Centro.
2. Al fine di conseguire obiettivi di eccellenza scientifica nei settori di ricerca di interesse del Centro ARCES, è prevista la possibilità di adesione da parte di qualificati ricercatori e docenti in servizio presso altri Atenei italiani ed esteri, a seguito di domanda di adesione a titolo individuale e di stipula di apposite convenzioni di collaborazione alla ricerca con le strutture di appartenenza degli stessi.
3. Aderiscono, da subito, i professori e i ricercatori, di cui al comma 2, già aderenti al Centro di Eccellenza ARCES.

CAPO III – GESTIONE E RISORSE

Articolo 8 (Gestione)

1. Il modello gestionale applicato al Centro ARCES è determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione, in base alle disposizioni del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.
2. All'organizzazione del Centro ARCES si applicano i principi espressi dal Regolamento di organizzazione e del sistema dei servizi TA nell'Ateneo multicampus e le disposizioni del Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi.

Articolo 9 (Risorse)

1. Il budget del Centro ARCES è costituito da:
   a) proventi derivanti dallo svolgimento di specifici programmi di ricerca;
   b) fondi erogati sulla base di convenzioni, accordi ed altri atti di qualsiasi natura attinenti alle attività del Centro;
   c) contributi pubblici e privati per la realizzazione in forma integrata delle attività scientifiche;
   d) erogazioni liberali;
   e) eventuale dotazione ordinaria deliberata annualmente dagli organi di governo dell'Ateneo;
   f) eventuali risorse straordinarie dell'Ateneo.

CAPO IV – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 10 (Entrata in vigore e disposizioni finali)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo.
2. Il Consiglio del Centro ARCES può adottare, con delibera a maggioranza dei componenti, una regolamentazione interna di gestione, conforme al presente Regolamento di funzionamento, al fine di dettare una disciplina di dettaglio relativa all'attuazione di sue specifiche previsioni.
3. Per quanto non disposto nel presente Regolamento sono richiamate le norme generali e statutarie e, in quanto compatibili, le disposizioni relative ai Dipartimenti.

ANNO 2013

REPERTORIO N. 956

PROTOCOLLO N. 57794

COSTITUZIONE E REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCHE SUL CANCRO "G. PRODI" (CIRC)

IL RETTORE

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 1203/2011 del 13/12/2011 e in particolare l'articolo 25 "Altre strutture di Ateneo";

VISTE le delibere del Senato Accademico (17/9/2013) e del Consiglio di Amministrazione (24/9/2013), con cui sono state adottate le regole comuni per l'organizzazione istituzionale e il funzionamento delle "Altre strutture di Ateneo" previste dall'articolo 25 dello Statuto di Ateneo;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 19/11/2013 che ha espresso parere favorevole alla costituzione e conseguente attivazione, successivamente alla composizione degli organi di funzionamento, del Centro Interdipartimentale di Ricerche sul Cancro "G. Prodi" (CIRC) e ha approvato il relativo Regolamento di funzionamento;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/11/2013 che ha approvato la costituzione e conseguente attivazione, successivamente alla composizione degli organi di funzionamento, del Centro Interdipartimentale di Ricerche sul Cancro "G. Prodi" (CIRC) e ha approvato il relativo Regolamento di funzionamento;

ATTESO che per il Centro Interdipartimentale di Ricerche sul Cancro "G. Prodi" (CIRC) trova applicazione il modello gestionale determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione, in base alle disposizioni del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerche sul Cancro "G. Prodi" (CIRC), per poter avviare la composizione degli organi previsti dal Regolamento di funzionamento;

DECRETA

Articolo 1 (Costituzione e Regolamento di funzionamento)

1. E' costituito il Centro Interdipartimentale di Ricerche sul Cancro "G. Prodi" (CIRC), ed emanato il relativo Regolamento di funzionamento, riportato nell'Allegato N.1 al presente Decreto Rettorale, che ne costituisce parte integrante.

Articolo 2 (Vigore)

1. Il presente Decreto Rettorale è inviato in pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

Bologna, 03/12/2013

IL RETTORE
(Prof. Ivano Dionigi)

ALLEGATO N. 1 (PP. 7) AL DECRETO RETTORALE N. 956/57794 DEL 03/12/2013 - COSTITUZIONE E REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCHE SUL CANCRO "G.PRODI" (CIRC)

****

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCHE SUL CANCRO "G.PRODI" (CIRC)

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 (Definizione)

Articolo 2 (Finalità)

Articolo 3 (Rapporti con i Dipartimenti partecipanti)

CAPO II - ORGANI E COMPETENZE

Articolo 4 (Organi)

Articolo 5 (Direttore)

Articolo 6 (Consiglio)

Articolo 7 (Consulta scientifica)

CAPO III - GESTIONE E RISORSE

Articolo 8 (Gestione)

Articolo 9 (Risorse)

CAPO IV – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 10 (Entrata in vigore e disposizioni finali)

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 (Definizione)

1. È istituito, ai sensi dell'art. 25, comma 1, dello Statuto di Ateneo, il Centro Interdipartimentale di ricerche sul cancro "G. Prodi" (CIRC), da ora in poi denominato CIRC.
2. Promuovono il CIRC i Dipartimenti di:

a) Farmacia e Biotecnologie - FaBiT;

b) Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale - DIMES;

c) Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali - BiGeA;

d) Scienze Biomediche e Neuromotorie - DIBINEM;

e) Scienze Mediche e Chirurgiche - DIMEC;

f) Scienze per la Qualità della Vita – QUVI

3. Confluiscono nel CIRC le attività del Centro Interdipartimentale di ricerche sul cancro "G. Prodi" istituito con Decreto Rettorale n. 1347 del 14/07/1984 e successive modifiche.

Articolo 2 (Finalità)

1. Il CIRC svolge funzioni prevalentemente di ricerca.
2. Per il perseguimento delle sue funzioni il CIRC:
   a) propone iniziative di sviluppo interdipartimentale della ricerca scientifica sul cancro;
   b) realizza attività di ricerca integrata in campo di genomica e di studi molecolari, anche attraverso modelli di ricerca integrati adottati dall'Ateneo;
   c) organizza seminari e convegni di aggiornamento in campo oncologico;
   d) si impegna nella diffusione della cultura palliativa in ambito oncologico e non oncologico;
   e) promuove accordi con soggetti pubblici e privati anche per reperire fondi per la ricerca.

Articolo 3 (Rapporti con i Dipartimenti partecipanti)

1. I Dipartimenti di: Farmacia e Biotecnologie, Medicina Specialistica Diagnostica e Sperimentale, Scienze Biologiche Geologiche e Ambientali, Scienze Biomediche e Neuromotorie, Scienze Mediche e Chirurgiche, Scienze per la Qualità della Vita, che promuovono la costituzione del CIRC, possono affidare le attività scientifiche e di servizio a carattere nazionale ed internazionale al CIRC, quando corrispondano alle sue specifiche competenze scientifiche e di servizio.

CAPO II - ORGANI E COMPETENZE

Articolo 4 (Organi)

1. Sono organi del CIRC:
   a) Direttore;

b) Consiglio;

c) Consulta scientifica.

Articolo 5 (Direttore)

1. Il Direttore:
   a) è designato dal Consiglio, fra gli stessi componenti o fra i docenti in servizio nell'Ateneo, dura in carica tre anni e può essere consecutivamente rinnovato una sola volta;
   b) nomina, fra i componenti del Consiglio, un Vice Direttore che ne assicura le funzioni in caso di sua assenza o impedimento.
2. Il Direttore esercita le seguenti funzioni:
   a) rappresenta il CIRC*;*
   b) presiede e convoca il Consiglio;
   c) esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività e sovraintende all'attività di ricerca;
   d) propone il budget al Consiglio nel rispetto delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione;
   e) nei casi di necessità e urgenza può assumere atti di competenza del Consiglio, sottoponendoli allo stesso, per la ratifica, nella seduta successiva all'adozione;
   f) svolge le azioni necessarie a realizzare i piani e i programmi deliberati dal Consiglio;
   g) sottoscrive gli accordi e le convenzioni con enti pubblici e privati;
   h) esercita le funzioni del privato datore di lavoro ed indirizza e coordina il personale tecnico amministrativo.

Articolo 6 (Consiglio)

1. Il Consiglio è composto:
   a) dal Direttore che lo presiede;
   b) dai Direttori dei Dipartimenti proponenti o da un loro delegato, individuato fra i professori e i ricercatori inquadrati nel relativo Dipartimento.

2. Alle sedute del Consiglio partecipa il Responsabile amministrativo-gestionale (o suo delegato), con funzione di segretario verbalizzante.
3. Il Consiglio:
   a) designa il Direttore del CIRC a maggioranza assoluta dei propri componenti;
   b) approva i criteri generali per l'utilizzo delle risorse, al fine di garantire la sostenibilità del CIRC e la piena attuazione della programmazione dell'attività di ricerca;
   c) approva gli atti esecutivi necessari all'applicazione dei criteri generali sull'utilizzazione delle risorse di cui alla lettera b);
   d) trasmette ai Dipartimenti partecipanti la programmazione di ricerca in coerenza con la programmazione generale d'Ateneo;
   e) verifica annualmente, in occasione dell'approvazione del budget, il rispetto dei criteri di sostenibilità del CIRC definiti dal Consiglio di Amministrazione;
   f) approva la documentazione istruttoria affinché il Consiglio di Amministrazione possa svolgere la verifica triennale prevista dal comma 1 dell'art. 25 dello Statuto di Ateneo;
   g) individua, ai fini della valutazione, le modalità o le percentuali in base alle quali attribuire/imputare le attività di ricerca ai Dipartimenti partecipanti. In caso di mancata attribuzione/imputazione o di mancata deliberazione le attività di ricerca saranno imputate in parti uguali fra i Dipartimenti partecipanti;
   h) approva lo svolgimento di iniziative di ricerca;
   i) promuove lo svolgimento di iniziative integrate con i Dipartimenti partecipanti, nonché iniziative con altri soggetti pubblici o privati esterni;
   l) nomina eventuali responsabili scientifici di progetti didattici e di ricerca;
   m) delibera sui contratti e sugli accordi funzionali allo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca, nei limiti stabiliti dai regolamenti di Ateneo;
   n) approva l'autorizzazione a richiedere e ad accettare finanziamenti;
   o) esercita ogni altra attribuzione prevista dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità per gli Organi collegiali di gestione delle Strutture di Ateneo;

p) può delegare al Direttore le competenze di cui alla lettera l).

Articolo 7 (Consulta Scientifica)

1. La Consulta Scientifica è organo di indirizzo e consulenza del Consiglio e del Direttore; è convocata su iniziativa del Direttore. La sua composizione è definita con atto regolamentare interno approvato dal Consiglio del CIRC.

CAPO III – GESTIONE E RISORSE

Articolo 8 (Gestione)

1. Il modello gestionale applicato al CIRC è determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione, in base alle disposizioni del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.
2. All'organizzazione del CIRC si applicano i principi espressi dal Regolamento di organizzazione e del sistema dei servizi TA nell'Ateneo multicampus e le disposizioni del Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi.

Articolo 9 (Risorse)

1. Il budget del CIRC è costituito da:
   a) proventi derivanti dallo svolgimento di specifici programmi di ricerca;
   b) fondi erogati sulla base di convenzioni, accordi ed altri atti di qualsiasi natura attinenti alle attività del CIRC;
   c) contributi pubblici e privati per la realizzazione in forma integrata delle attività scientifiche;
   d) erogazioni liberali;
   e) eventuale dotazione ordinaria deliberata annualmente dagli organi di governo dell'Ateneo;
   f) eventuali risorse straordinarie dell'Ateneo.

CAPO IV – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 10 (Entrata in vigore e disposizioni finali)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo.

2. Il Consiglio del CIRC può adottare, con delibera a maggioranza dei componenti, una regolamentazione interna di gestione, conforme al presente Regolamento di funzionamento, al fine di dettare una disciplina di dettaglio relativa all'attuazione di sue specifiche previsioni.
3. Per quanto non disposto nel presente Regolamento sono richiamate le norme generali e statutarie e, in quanto compatibili, le disposizioni relative ai Dipartimenti.

ANNO 2013

REPERTORIO N. 955

PROTOCOLLO N. 57786

COSTITUZIONE E REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA IN STORIA DEL DIRITTO, FILOSOFIA E SOCIOLOGIA DEL DIRITTO E INFORMATICA GIURIDICA "A. GAUDENZI E G. FASSÓ" (CIRSFID)

IL RETTORE

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 1203/2011 del 13/12/2011 e in particolare l'articolo 25 "Altre strutture di Ateneo";

VISTE le delibere del Senato Accademico (17/09/2013) e del Consiglio di Amministrazione (24/09/2013), con cui sono state adottate le regole comuni per l'organizzazione istituzionale e il funzionamento delle "Altre strutture di Ateneo" previste dall'articolo 25 dello Statuto di Ateneo;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 19/11/2013 che ha espresso parere favorevole alla costituzione e conseguente attivazione, successivamente alla composizione degli organi di funzionamento, del Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A. Gaudenzi e G. Fassò" (CIRSFID) e ha approvato il relativo Regolamento di funzionamento;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/11/2013 che ha approvato la costituzione e conseguente attivazione, successivamente alla composizione degli organi di funzionamento, del Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A. Gaudenzi e G. Fassò" (CIRSFID) e ha approvato il relativo Regolamento di funzionamento;

ATTESO che per il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A. Gaudenzi e G. Fassò" (CIRSFID) trova applicazione il modello gestionale determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione, in base alle disposizioni del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A. Gaudenzi e G. Fassò" (CIRSFID), per poter avviare la composizione degli organi previsti dal Regolamento di funzionamento;

DECRETA

Articolo 1 (Costituzione e Regolamento di funzionamento)

1. E' costituito il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A. Gaudenzi e G. Fassò" (CIRSFID), ed emanato il relativo Regolamento di funzionamento riportato nell'Allegato N. 1 al presente Decreto Rettorale, che ne costituisce parte integrante.

Articolo 2 (Vigore)

1. Il presente Decreto Rettorale è inviato in pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

Bologna, 03/12/2013

IL RETTORE
(Prof. Ivano Dionigi)

ALLEGATO N. 1 (PP. 7) AL DECRETO RETTORALE N. 955/57786 DEL 03/12/2013 - COSTITUZIONE E REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA IN STORIA DEL DIRITTO, FILOSOFIA E SOCIOLOGIA DEL DIRITTO E INFORMATICA GIURIDICA "A. GAUDENZI E G. FASSÒ" (CIRSFID)

****

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA IN STORIA DEL DIRITTO, FILOSOFIA E SOCIOLOGIA DEL DIRITTO E INFORMATICA GIURIDICA "A. GAUDENZI E G. FASSÒ" (CIRSFID)

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 (Definizione)

Articolo 2 (Finalità)

Articolo 3 (Rapporti con i Dipartimenti partecipanti)

CAPO II - ORGANI E COMPETENZE

Articolo 4 (Organi)

Articolo 5 (Direttore)

Articolo 6 (Consiglio)

Articolo 7 (Consulta Scientifica)

CAPO III - GESTIONE E RISORSE

Articolo 8 (Gestione)

Articolo 9 (Risorse)

CAPO IV – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 10 (Entrata in vigore e disposizioni finali)

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 (Definizione)

1. È istituito ai sensi dell'art. 25, comma 1, dello Statuto di Ateneo, il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A. Gaudenzi e G. Fassò" (CIRSFID), da ora in poi denominato CIRSFID o Centro.
2. Promuovono il CIRSFID e ad esso partecipano i Dipartimenti di:
   a) Filosofia e Comunicazione - FILCOM;
   b) Informatica - Scienza e Ingegneria - DISI;
   c) Scienze Giuridiche - DSG;
   d) Scienze Mediche e Chirurgiche - DIMEC.
3. Confluiscono nel CIRSFID le attività del Centro di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica (C.I.R.S.F.I.D.) "A. Gaudenzi e G. Fassò" istituito con Decreto Rettorale n. 1751 01/10/1985 e del Centro per gli studi costituzionali, le culture, i diritti e le democrazie.
4. Il CIRSFID ha sede presso il Palazzo Dal Monte Gaudenzi, in via Galliera n. 3.

Articolo 2 (Finalità)

1. Il CIRSFID svolge:

a) attività di ricerca e connessa attività di pubblicazione scientifica e divulgazione dei risultati;
b) funzioni di didattica e di alta formazione (Dottorato, Dottorato Internazionale, Master, Corsi di Alta formazione);
c) funzioni connesse alla erogazione di servizi.

2. Per il perseguimento delle sue funzioni il CIRSFID:
a) propone iniziative e progetti di ricerca;
b) collabora alla didattica e alle attività di alta formazione professionalizzante;
c) eroga servizi agli studenti e ai ricercatori;
d) promuove accordi con soggetti pubblici e privati per reperire fondi per la ricerca e la didattica;
e) sviluppa attività di consulenza e ricerca per soggetti pubblici e privati.

Articolo 3 (Rapporti con i Dipartimenti partecipanti)

1. I Dipartimenti di cui all'art. 1 comma 2 promotori della costituzione del CIRSFID possono affidare le attività di cui all'art. 2 a carattere nazionale ed internazionale al CIRSFID, quando corrispondano alle sue specifiche competenze.

CAPO II - ORGANI E COMPETENZE

Articolo 4 (Organi)

1. Sono organi del CIRSFID:
a) Direttore;
b) Consiglio;
c) Consulta Scientifica.

Articolo 5 (Direttore)

1. Il Direttore:
a) è designato dal Consiglio, fra gli stessi componenti o fra i docenti in servizio nell'Ateneo, dura in carica tre anni e può essere consecutivamente rinnovato una sola volta;
b) nomina, fra i componenti del Consiglio, un Vice Direttore che ne assicura le funzioni in caso di sua assenza o impedimento.

2. Il Direttore esercita le seguenti funzioni:

a) rappresenta il CIRSFID;

b) presiede e convoca il Consiglio;

c) esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività;

d) propone il budget al Consiglio nel rispetto delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione;

e) individua i fabbisogni e propone al Consiglio del Centro la distribuzione delle risorse;

f) nei casi di necessità e urgenza può assumere atti di competenza del Consiglio, sottoponendoli allo stesso, per la ratifica, nella seduta successiva all'adozione;

g) svolge le azioni necessarie a realizzare i piani e i programmi deliberati dal Consiglio;

h) sottoscrive gli accordi e le convenzioni con enti pubblici e privati;

i) esercita le funzioni del privato datore di lavoro.

Articolo 6 (Consiglio)

1. Il Consiglio è composto:
   a) dal Direttore che lo presiede;
   b) dai Direttori dei Dipartimenti proponenti o un loro delegato, individuato fra i professori e i ricercatori inquadrati nel relativo Dipartimento.
2. Alle sedute del Consiglio partecipa il Responsabile amministrativo-gestionale (o suo delegato), con funzione di segretario verbalizzante.
3. Il Consiglio:
   a) designa il Direttore del CIRSFID, a maggioranza assoluta dei propri componenti;
   b) approva i criteri generali per l'utilizzo delle risorse, al fine di garantire la sostenibilità del CIRSFID e la piena attuazione della programmazione dell'attività del medesimo;
   c) approva gli atti esecutivi necessari all'applicazione dei criteri generali sull'utilizzazione delle risorse di cui alla lettera b);
   d) trasmette ai Dipartimenti partecipanti la programmazione delle attività del CIRSFID in coerenza con la programmazione generale di Ateneo;
   e) verifica annualmente, in occasione dell'approvazione del budget, il rispetto dei criteri di sostenibilità

del CIRSFID definiti dal Consiglio di Amministrazione;

f) approva la documentazione istruttoria affinché il Consiglio di Amministrazione possa svolgere la verifica triennale prevista dal comma 1 dell'art. 25 dello Statuto di Ateneo;

g) individua, ai fini della valutazione, le modalità o le percentuali in base alle quali attribuire/imputare le attività di ricerca ai Dipartimenti partecipanti. In caso di mancata attribuzione/imputazione o di mancata deliberazione le attività di ricerca saranno imputate in parti uguali fra i Dipartimenti partecipanti;

h) approva lo svolgimento di iniziative di didattica, formazione e ricerca;

i) promuove lo svolgimento di iniziative integrate con i Dipartimenti partecipanti, nonché iniziative con altri soggetti pubblici o privati esterni;

l) delibera sui contratti e sugli accordi funzionali allo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca, nei limiti stabiliti dai regolamenti di Ateneo;

m) approva l'autorizzazione a richiedere e ad accettare finanziamenti;

n) esercita ogni altra attribuzione prevista dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità per gli Organi collegiali di gestione delle Strutture di Ateneo;

o) delibera sulle richieste di adesione allo stesso pervenute, ai fini della composizione della Consulta Scientifica, di cui all'art. 7;

p) può deliberare l'introduzione all'interno del Centro di articolazioni interne per la migliore realizzazione delle attività.

4. Alle sedute del Consiglio si applicano le norme generali e statutarie. Nelle votazioni, in caso di parità, prevale il voto del Direttore.

Articolo 7 (Consulta Scientifica)

1. La Consulta Scientifica è organo di indirizzo e consulenza del Consiglio e del Direttore; è convocata su iniziativa del Direttore. La sua composizione è definita con atto regolamentare interno approvato dal Consiglio del CIRSFID.

CAPO III – GESTIONE E RISORSE

Articolo 8 (Gestione)

1. Il modello gestionale applicato al Centro è determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione, in base alle disposizioni del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.
2. All'organizzazione del CIRSFID si applicano i principi espressi dal Regolamento di organizzazione e del sistema dei servizi TA nell'Ateneo multicampus e le disposizioni del Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi.

Articolo 9 (Risorse)

1. Il budget del CIRSFID è costituito da:
   a) proventi derivanti dallo svolgimento di specifici programmi didattici, di ricerca e/o di servizi;
   b) fondi erogati sulla base di convenzioni, accordi ed altri atti di qualsiasi natura attinenti alle attività del CIRSFID;
   c) contributi pubblici e privati per la realizzazione in forma integrata delle attività del CIRSFID;
   d) erogazioni liberali;
   e) eventuale dotazione ordinaria deliberata annualmente dagli organi di governo dell'Ateneo;
   f) eventuali risorse straordinarie dell'Ateneo.

CAPO IV – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 10 (Entrata in vigore e disposizioni finali)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo.
2. Il Consiglio del CIRSFID può adottare, con delibera a maggioranza dei componenti, una regolamentazione interna di gestione, conforme al presente Regolamento di funzionamento, al fine di dettare una disciplina di dettaglio relativa all'attuazione di sue specifiche previsioni.
3. Per quanto non disposto nel presente Regolamento sono richiamate le norme generali e statutarie e, in quanto compatibili, le disposizioni relative ai Dipartimenti.
4. La prima seduta del Consiglio, per la designazione del Direttore a maggioranza assoluta dei propri componenti, sarà convocata dal decano fra i Direttori dei Dipartimenti proponenti.

DECRETO RETTORALE n. 954/2013 del 03/12/2013

MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SENATO ACCADEMICO, emanato con D.R. n. 1184/2012 del 1° ottobre 2012

IL RETTORE

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 1203/2011 del 13 dicembre 2011, pubblicato sulla G.U. n.300 del 27 dicembre 2011;

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Senato Accademico, emanato con D.R. n. 1184/2012 del 1° ottobre 2012, pubblicato sul B.U. di Ateneo n. 195 del 15 ottobre 2012;

SU PROPOSTA del Senato Accademico, come da delibera del 19 novembre 2013;

PRESO ATTO della delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2013, con la quale sono state approvate le modifiche al predetto Regolamento per il funzionamento del Senato Accademico;

DECRETA

Art. 1 (Modifiche)

1. Al Regolamento per il funzionamento del Senato Accademico, di cui alle premesse del presente decreto, sono apportate le seguenti modifiche:

- **all'articolo 2** (*Documentazione)*, dopo il comma 1, è inserito il seguente
  "comma 1 *bis*. Negli stessi termini di cui al comma 1 del presente articolo, la documentazione relativa agli argomenti oggetto di trattazione iscritti all'Ordine del Giorno, ad eccezione della documentazione da considerare strettamente riservata, è messa a disposizione, sempre per via telematica, anche dei Direttori di Dipartimento che non siano componenti del Senato Accademico, dei Presidenti di Scuola, dei Vicepresidenti di sede di Scuola, dei Coordinatori di Campus, dei responsabili gestionali dei Dipartimenti, dei coordinatori gestionali di Presidenza e Vicepresidenza di sede di Scuola.";
- **all'articolo 4** (*Status di componente del Senato Accademico*), dopo il comma 2, è aggiunto il seguente
  "comma 3. Le figure ammesse ad avere la disponibilità degli atti delle sedute del Senato Accademico ai sensi dell'articolo 2 comma 1 *bis* del presente regolamento sono assoggettate agli stessi obblighi e responsabilità di cui al comma 2, secondo periodo, del presente articolo, nonché a quelli previsti dalla normativa vigente in materia di tutela dei dati e di riservatezza delle informazioni conosciute per ragioni di ufficio.".

Art. 2 (Testo coordinato)

1.Per favorire la comprensione delle modifiche apportate si riporta in Allegato A il testo coordinato avente valore informativo privo di valore normativo.

Art.3 (Vigore)

1. Il presente decreto rettorale è inviato in pubblicazione sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.
2. Il presente decreto rettorale sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Regolamenti dell'Università.

Bologna, 03/12/2013

IL RETTORE
Prof. Ivano Dionigi

Allegato A al Decreto Rettorale n.954/2013 del 03/12/2013

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SENATO ACCADEMICO

Articolo 1 (Convocazione e Ordine del Giorno)
1. Il Senato Accademico è convocato dal Rettore, in via ordinaria, almeno una volta ogni due mesi. La convocazione è effettuata, per fax e per via telematica, almeno cinque giorni prima della data della seduta, che possono essere ridotti fino a due in caso di convocazione d'urgenza. Su base semestrale viene definito un calendario delle adunanze, fatta salva la possibilità di disporre convocazioni straordinarie per temi urgenti o imprevisti.
2. Il Senato Accademico è altresì convocato, secondo le medesime modalità di cui al comma 1, in via straordinaria, quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri. La convocazione deve avvenire entro dieci giorni dalla presentazione della richiesta.
3. L'ordine del giorno è stabilito dal Rettore ed è allegato alla convocazione, fatte salve le successive integrazioni da questo disposte per temi urgenti. L'ordine del giorno dettagliato contenente l'indicazione degli argomenti oggetto di trattazione viene reso disponibile almeno quattro giorni prima della data della riunione.

Articolo 2 (Documentazione)
1. La documentazione relativa agli argomenti oggetto di trattazione iscritti all'Ordine del Giorno è messa a disposizione dei componenti, per via telematica, quanto prima possibile e in ogni caso almeno quattro giorni prima della data della riunione salvo che per temi urgenti.
1 *bis*. Negli stessi termini di cui al comma 1 del presente articolo, la documentazione relativa agli argomenti oggetto di trattazione iscritti all'Ordine del Giorno, ad eccezione della documentazione da considerare strettamente riservata, è messa a disposizione, sempre per via telematica, anche dei Direttori di Dipartimento che non siano componenti del Senato Accademico, dei Presidenti di Scuola, dei Vicepresidenti di sede di Scuola, dei Coordinatori di Campus, dei responsabili gestionali dei Dipartimenti, dei coordinatori gestionali di Presidenza e Vicepresidenza di sede di Scuola.
2. In apertura di seduta, sono a disposizione l'elenco dettagliato degli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno e le pratiche da esaminare, con l'indicazione, ove esista, del Responsabile dell'Unità Organizzativa che ha curato l'istruttoria della pratica, del parere del Consiglio di Amministrazione, ove richiesto, nonché degli oneri finanziari previsti.

Articolo 3 (Svolgimento della seduta)
1. Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei partecipanti alla votazione, salvi i casi che prevedano maggioranze qualificate. In caso di parità prevale il voto del Presidente. La votazioni avvengono in forma palese, salvo diversa motivata disposizione del Presidente, anche su richiesta di singoli componenti. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive all'atto della proclamazione del voto da parte del Presidente, salvo che l'Organo decida di sospenderne l'esecutività sino all'approvazione del verbale. Nei casi di urgenza, su proposta del Presidente, è disposta l'approvazione seduta stante della delibera assunta.
2. Alle sedute del Senato Accademico partecipano solo gli aventi diritto. Ad eccezione dei punti all'ordine del giorno riguardanti persone, le sedute possono essere rese pubbliche per decisione della Presidenza o della maggioranza dei presenti. La funzione di componente di Organo collegiale svolta a titolo personale non può costituire oggetto di delega o sostituzione, ancorché limitate a singole sedute o a specifici atti.
3. I componenti che non partecipino ingiustificatamente e continuativamente a tre sedute dell'organo decadono dalla carica; la decadenza è disposta dall'organo su proposta del Presidente. A tal fine dei motivi dell'assenza o dell'impedimento alla partecipazione alla seduta gli interessati debbono preventivamente dare tempestiva comunicazione scritta al Presidente, che ne valuta la rilevanza; di detta assenza o impedimento viene data, da parte del Presidente stesso, comunicazione in apertura di seduta.
4. Le riunioni avvengono, di norma, in un giorno fisso della settimana e proseguono senza soluzione di continuità fino all'esaurimento degli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Qualora ciò risulti impossibile,

viene concordata subito la data di aggiornamento della seduta o il rinvio degli argomenti non trattati all'adunanza successiva.
5. Gli argomenti vengono, di norma, discussi secondo la loro collocazione nell'Ordine del Giorno. Ogni componente può porre questioni relative all'Ordine del Giorno aventi ad oggetto l'applicazione del presente regolamento. Su tali questioni il Senato Accademico si esprime immediatamente. Le richieste di inserimento di uno o più punti all'Ordine del Giorno devono essere avanzate da almeno un quarto dei componenti almeno tre giorni prima del termine per l'invio dell'ordine del giorno dettagliato di cui all'art. 1, comma 3.
6. I componenti presenti, qualora vogliano lasciare definitivamente o solo temporaneamente la seduta prima dello scioglimento, hanno l'obbligo di segnalarlo manifestamente al Segretario verbalizzante. Solo in tale ipotesi la loro assenza verrà registrata.
7. La durata degli interventi, salvo diversa determinazione del Presidente, non può eccedere i dieci minuti al fine di non ostacolare l'efficace e proficuo andamento del dibattito.
8. Qualora il componente voglia riportare integralmente il proprio intervento nel verbale ha l'obbligo di far pervenire al segretario verbalizzante e agli incaricati della verbalizzazione, entro due giorni dallo svolgimento della seduta, il testo scritto dell'intervento rilasciato nella seduta stessa.
9. Ogni componente ha facoltà, in occasione della trattazione del relativo punto all'Ordine del Giorno, di rivolgere interrogazioni al Presidente, eventualmente dandone lettura e facendone pervenire al segretario verbalizzante e agli incaricati della verbalizzazione, tempestivamente, il testo scritto corredato di ogni utile documentazione. Il Presidente risponde alle interrogazioni, ove possibile nella stessa seduta, oppure entro la seconda seduta successiva a quella della presentazione, anche a mezzo di un testo scritto.

Articolo 4 (Status di componente del Senato Accademico)
1 Il componente del Senato Accademico ha il diritto di:
- accedere, mediante richiesta da rivolgersi ai competenti Responsabili delle Unità Organizzative, agli atti già in disponibilità dell'Amministrazione, in quanto necessari all'assolvimento del proprio mandato istituzionale, fatto salvo l'obbligo di riservatezza; detta richiesta deve, a cura dei citati Responsabili, essere riscontrata con tempestività. Le richieste che comportino, a carico delle Unità Organizzative interessate, l'espletamento di ulteriori elaborazioni od estrazioni di dati saranno oggetto di valutazione da parte del Presidente del Senato Accademico, d'intesa con il Direttore Generale;
- utilizzare strumenti informatici (a titolo meramente esemplificativo: account istituzionale di Ateneo e accesso alla rete Intranet) o altri ausili necessari all'assolvimento del proprio mandato istituzionale, compatibilmente con le disponibilità dell'Ateneo.
2. Al fine di rendere effettivo l'assolvimento del mandato istituzionale, ciascun componente del Senato Accademico ha la facoltà di divulgare, all'interno della comunità universitaria, informazioni conosciute in relazione all'esercizio delle proprie funzioni e di acquisire dalla stessa elementi di valutazione, nelle materie di competenza del medesimo Senato Accademico. Sono esclusi dalla facoltà di divulgazione gli atti concernenti le proposte di deliberazione prima della pubblicizzazione degli stessi, ai sensi del relativo Regolamento.
3. Le figure ammesse ad avere la disponibilità degli atti delle sedute del Senato Accademico ai sensi dell'articolo 2 comma 1 *bis* del presente regolamento sono assoggettate agli stessi obblighi e responsabilità di cui al comma 2, secondo periodo, del presente articolo, nonché a quelli previsti dalla normativa vigente in materia di tutela dei dati e di riservatezza delle informazioni conosciute per ragioni di ufficio.

Articolo 5 (Redazione dei Verbali)
1. Il verbale dà conto dei fatti e atti considerati rilevanti nel loro svolgimento cronologico, in particolare riportando l'indicazione nominativa delle presenze ed assenze, le operazioni di voto, una rappresentazione sintetica degli interventi dei componenti qualora necessaria per giustificare la decisione finale e la verbalizzazione degli interventi dei Senatori, su loro richiesta.
2. I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.
3. Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante il Dirigente responsabile dell'Unità organizzativa cui compete il rapporto con gli Organi Accademici.

Articolo 6 (Approvazione dei Verbali)
1. Ai fini dell'approvazione, che di norma avviene nella riunione successiva, il resoconto dell'andamento della seduta, comprensivo dei dibattiti intervenuti e delle deliberazioni assunte, costituenti il verbale viene messo a disposizione dei componenti con modalità tali da garantirne ampia accessibilità, almeno tre giorni prima rispetto alla data della seduta.
2. In sede di approvazione ogni componente ha facoltà di proporre modifiche e integrazioni alla proposta di verbale qualora ritenuta non conforme allo svolgimento del dibattito e/o alle decisioni assunte dall'organo, impregiudicata restando l'efficacia delle delibere.

Articolo 7 (Pubblicità degli atti)
1. L'Ateneo, in attuazione dell'articolo 3.2, lettera b, dello Statuto di Ateneo, garantisce, secondo modalità disciplinate con separato e distinto Regolamento, adeguata pubblicità delle deliberazioni assunte dal Senato Accademico, fermo restando quanto previsto dalla legge in tema di riservatezza.
2. Gli estratti delle pratiche che compongono il verbale sono rilasciati a seguito dell'approvazione del verbale medesimo da parte dell'Organo. La richiesta deve essere presentata agli uffici che hanno curato l'istruttoria delle relative pratiche.

DECRETO RETTORALE n. 953/2013 del 03/12/2013

MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, emanato con D.R. n. 1183/2012 del 1° ottobre 2012

IL RETTORE

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 1203/2011 del 13 dicembre 2011, pubblicato sulla G.U. n.300 del 27 dicembre 2011;

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, emanato con D.R. n. 1183/2012 del 1° ottobre 2012, pubblicato sul B.U. di Ateneo n. 195 del 15 ottobre 2012;

PRESO ATTO della delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2013, con la quale sono state approvate le modifiche al predetto Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione

DECRETA

Art. 1 (Modifiche)
1. Al Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, di cui alle premesse del presente decreto, sono apportate le seguenti modifiche:

- **all'articolo 2** *(Documentazione),* dopo il comma 1, è inserito il seguente
  "comma 1 *bis*. Negli stessi termini di cui al comma 1 del presente articolo, la documentazione relativa agli argomenti oggetto di trattazione iscritti all'Ordine del Giorno, ad eccezione della documentazione da considerare strettamente riservata, è messa a disposizione, sempre per via telematica, anche dei Direttori di Dipartimento che non siano componenti del Senato Accademico, dei Presidenti di Scuola, dei Vicepresidenti di sede di Scuola, dei Coordinatori di Campus, dei responsabili gestionali dei Dipartimenti, dei coordinatori gestionali di Presidenza e Vicepresidenza di sede di Scuola.";
- **all'articolo 4** *(Status di componente del Consiglio di Amministrazione*), dopo il comma 2, è aggiunto il seguente

"comma 3. Le figure ammesse ad avere la disponibilità degli atti delle sedute del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2 comma 1 *bis* del presente regolamento sono assoggettate agli stessi obblighi e responsabilità di cui al comma 2 del presente articolo, nonché a quelli previsti dalla normativa vigente in materia di tutela dei dati e di riservatezza delle informazioni conosciute per ragioni di ufficio.".

Art. 2 (Testo coordinato)

1.Per favorire la comprensione delle modifiche apportate si riporta in Allegato A il testo coordinato avente valore informativo privo di valore normativo.

Art.3 (Vigore)

1. Il presente decreto rettorale è inviato in pubblicazione sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.
2. Il presente decreto rettorale sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Regolamenti dell'Università.

Bologna, 03/12/2013

IL RETTORE
Prof. Ivano Dionigi

Allegato A al Decreto Rettorale n. 953/2013 del 03/12/2013

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 1 (Convocazione e Ordine del Giorno)

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Rettore, in via ordinaria, almeno una volta ogni due mesi. La convocazione è effettuata, per fax e per via telematica, almeno sei giorni prima della data della seduta, che possono essere ridotti fino a due in caso di convocazione d'urgenza. Su base semestrale viene definito un calendario delle adunanze, fatta salva la possibilità di disporre convocazioni straordinarie per temi urgenti o imprevisti.

2. Il Consiglio di Amministrazione è altresì convocato, secondo le medesime modalità di cui al comma 1, in via straordinaria, quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri. La convocazione deve avvenire entro dieci giorni dalla presentazione della richiesta.

3. L'ordine del giorno è stabilito dal Rettore ed è allegato alla convocazione, fatte salve le successive integrazioni da questo disposte per temi urgenti. L'ordine del giorno dettagliato contenente l'indicazione degli argomenti oggetto di trattazione viene reso disponibile di norma almeno cinque giorni prima della data della riunione.

Articolo 2 (Documentazione)

1. La documentazione relativa agli argomenti oggetto di trattazione iscritti all'Ordine del Giorno è messa a disposizione dei componenti, per via telematica, quanto prima possibile e in ogni caso, di norma, almeno cinque giorni prima della data della riunione, salvo che per temi urgenti.

1 *bis* Negli stessi termini di cui al comma 1 del presente articolo, la documentazione relativa agli argomenti oggetto di trattazione iscritti all'Ordine del Giorno, ad eccezione della documentazione da considerare strettamente riservata, è messa a disposizione, sempre per via telematica, anche dei Direttori di Dipartimento che non siano componenti del Senato Accademico, dei Presidenti di Scuola, dei Vicepresidenti di sede di Scuola, dei Coordinatori di Campus, dei responsabili gestionali dei Dipartimenti, dei coordinatori gestionali di Presidenza e Vicepresidenza di sede di Scuola.

2. In apertura di seduta, sono a disposizione l'elenco dettagliato degli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno e le pratiche da esaminare, con l'indicazione, ove esista, del Responsabile dell'Unità Organizzativa che ha curato l'istruttoria della pratica, del parere del Senato Accademico, ove richiesto, nonché degli oneri finanziari previsti.

Articolo 3 (Svolgimento della seduta)
1. Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei partecipanti alla votazione, salvi i casi che prevedano maggioranze qualificate. In caso di parità prevale il voto del Presidente. La votazioni avvengono in forma palese salvo diversa motivata disposizione del Presidente, anche su richiesta di singoli componenti. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive all'atto della proclamazione del voto da parte del Presidente, salvo che l'Organo decida di sospenderne l'esecutività sino all'approvazione del verbale. Nei casi di urgenza, su proposta del Presidente, è disposta l'approvazione seduta stante della delibera assunta.
2. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione partecipano solo gli aventi diritto. Ad eccezione dei punti all'ordine del giorno riguardanti persone, le sedute possono essere rese pubbliche per decisione della Presidenza o della maggioranza dei presenti. La funzione di componente di Organo collegiale svolta a titolo personale non può costituire oggetto di delega o sostituzione, ancorché limitate a singole sedute o a specifici atti.
3. I componenti che non partecipino ingiustificatamente e continuativamente a tre sedute dell'organo decadono dalla carica; la decadenza è disposta dall'organo su proposta del Presidente. A tal fine dei motivi dell'assenza o dell'impedimento alla partecipazione alla seduta gli interessati debbono preventivamente dare tempestiva comunicazione scritta al Presidente, che ne valuta la rilevanza; di detta assenza o impedimento viene data, da parte del Presidente stesso, comunicazione in apertura di seduta.
4. Le riunioni avvengono, di norma, in un giorno fisso della settimana e proseguono senza soluzione di continuità fino all'esaurimento degli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Qualora ciò risulti impossibile, viene concordata subito la data di aggiornamento della seduta o il rinvio degli argomenti non trattati all'adunanza successiva.
5. Gli argomenti vengono, di norma, discussi secondo la loro collocazione nell'Ordine del Giorno. Ogni componente può porre questioni relative all'Ordine del Giorno aventi ad oggetto l'applicazione del presente regolamento. Su tali questioni il Consiglio di Amministrazione si esprime immediatamente. Le richieste di inserimento di uno o più punti all'Ordine del Giorno devono essere avanzate da almeno un quarto dei componenti, almeno tre giorni prima del termine per l'invio dell'ordine del giorno dettagliato di cui all'art. 1, comma 3.
6. I componenti presenti, qualora vogliano lasciare definitivamente o solo temporaneamente la seduta prima dello scioglimento, hanno l'obbligo di segnalarlo manifestamente al Segretario verbalizzante. Solo in tale ipotesi la loro assenza verrà registrata.
7. La durata degli interventi, salvo diversa determinazione del Presidente, non può eccedere i dieci minuti al fine di non ostacolare l'efficace e proficuo andamento del dibattito.
8. Qualora il componente voglia riportare integralmente il proprio intervento nel verbale ha l'obbligo di far pervenire al segretario verbalizzante e agli incaricati della verbalizzazione, entro due giorni dallo svolgimento della seduta, il testo scritto dell'intervento rilasciato nella seduta stessa.
9. Ogni componente ha facoltà, in occasione della trattazione del relativo punto all'Ordine del Giorno, di rivolgere interrogazioni al Presidente, eventualmente dandone lettura e facendone pervenire al segretario verbalizzante e agli incaricati della verbalizzazione, tempestivamente, il testo scritto corredato di ogni utile documentazione.
Il Presidente risponde alle interrogazioni, ove possibile nella stessa seduta, oppure entro la seconda seduta successiva a quella della presentazione, anche a mezzo di un testo scritto.

Articolo 4 (Status di componente del Consiglio di Amministrazione)
1. Il componente del Consiglio di Amministrazione ha il diritto di:
- accedere, mediante richiesta da rivolgersi ai competenti Responsabili delle Unità Organizzative, agli atti già in disponibilità dell'Amministrazione, in quanto necessari all'assolvimento del proprio mandato istituzionale, fatto salvo l'obbligo di riservatezza; detta richiesta deve, a cura dei citati Responsabili, essere riscontrata con tempestività. Le richieste che comportino, a carico delle Unità Organizzative interessate, l'espletamento di ulteriori elaborazioni od estrazioni di dati saranno oggetto di valutazione da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Direttore Generale;

- utilizzare strumenti informatici (a titolo meramente esemplificativo: account istituzionale di Ateneo e accesso alla rete Intranet) o altri ausili necessari all'assolvimento del proprio mandato istituzionale, compatibilmente con le disponibilità dell'Ateneo.

2. Il componente del Consiglio di Amministrazione è tenuto a non divulgare gli atti e informazioni riservati, conosciuti per l'assolvimento del mandato istituzionale, compresi gli atti che compongono i riferimenti contenenti le proposte di delibera, prima della pubblicizzazione delle stesse ai sensi del relativo regolamento e ad assicurare la collegialità di formazione e manifestazione pubblica della volontà dell'Organo, salva la possibilità di raccogliere elementi di valutazione sui temi oggetto di trattazione e di rappresentare la posizione assunta nell'Organo interloquendo con la comunità universitaria ed a tal fine discutere con la medesima le informazioni e le decisioni portate all'attenzione del Consiglio, con esclusione degli atti a contenuto riservato.

3. Le figure ammesse ad avere la disponibilità degli atti delle sedute del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2 comma 1 *bis* del presente regolamento sono assoggettate agli stessi obblighi e responsabilità di cui al comma 2 del presente articolo, nonché a quelli previsti dalla normativa vigente in materia di tutela dei dati e di riservatezza delle informazioni conosciute per ragioni di ufficio.

Articolo 5 (Redazione dei Verbali)

1. Il verbale dà conto dei fatti e atti considerati rilevanti nel loro svolgimento cronologico, in particolare riportando l'indicazione nominativa delle presenze ed assenze, le operazioni di voto, una rappresentazione sintetica degli interventi dei componenti qualora necessaria per giustificare la decisione finale e la verbalizzazione degli interventi dei Consiglieri, su loro richiesta.

2. I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.

3. Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante il Dirigente responsabile dell'Unità organizzativa cui compete il rapporto con gli Organi Accademici.

Articolo 6 (Approvazione dei Verbali)

1. Ai fini dell'approvazione, che di norma avviene nella riunione successiva, il resoconto dell'andamento della seduta, comprensivo dei dibattiti intervenuti e delle deliberazioni assunte, costituenti il verbale viene messo a disposizione dei componenti con modalità tali da garantirne ampia accessibilità, almeno tre giorni prima rispetto alla data della seduta.

2. In sede di approvazione ogni componente ha facoltà di proporre modifiche e integrazioni alla proposta di verbale qualora ritenuta non conforme allo svolgimento del dibattito e/o alle decisioni assunte dall'organo, impregiudicata restando l'efficacia delle delibere.

Articolo 7 (Pubblicità degli atti)

1. L'Ateneo, in attuazione dell'articolo 3.2, lettera b, dello Statuto di Ateneo, garantisce, secondo modalità disciplinate con separato e distinto Regolamento, adeguata pubblicità delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando quanto previsto dalla legge in tema di riservatezza.

2. Gli estratti delle pratiche che compongono il verbale sono rilasciati a seguito dell'approvazione del verbale medesimo da parte dell'Organo. La richiesta deve essere presentata agli uffici che hanno curato l'istruttoria delle relative pratiche.

DECRETI E DELIBERAZIONI

- **Reclutamento Ricercatori a tempo determinato e Collaboratori ed esperti linguistici**

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 3773 PROT. 58010 DEL 04/12/2013

IL DIRIGENTE

VISTO l' art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

VISTO il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto Rettorale n. 344/2011 del 29 marzo 2011;
VISTO il Regolamento di Ateneo Decreto Rettorale n. 344/2011 emanato in attuazione della Legge 240/2010, in particolare l'art. 6 comma 10;

VISTE la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie del 09/04/2013, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il progetto di ricerca dal titolo: "Applicazioni di metodologie bio-molecolari avanzate allo studio della Patologia vegetale" Settore Concorsuale 07/D1 – Patologia Vegetale e Entomologia – Settore scientifico disciplinare AGR/12 – Patologia Vegetale -.
Il posto viene attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Scienze Agrarie dell'Alma Mater Studiorum.

VISTE la delibera del Senato Accademico del 23/04/2013 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/04/2013;

VISTO il bando di selezione pubblica emanato con D.D. 1724 del 30/05/2013;

VISTI gli atti della Commissione giudicatrice;

D I S P O N E:

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue per il Settore Concorsuale Settore Concorsuale 07/D1 – Patologia Vegetale e Entomologia – Settore scientifico disciplinare AGR/12 – Patologia Vegetale -.

ART. 2 - E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	RATTI CLAUDIO	149,94/170
2)	PRODI ANTONIO	122,87/170
3)	SANZANI SIMONA MARIANNA	116,14/170
4)	NERI FIORELLA	108,80/170

Bologna, 04/12/2013

IL DIRIGENTE
f.to Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 3743 PROT. 57415 DEL 02/12/2013

IL DIRIGENTE

VISTO l' art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

VISTO il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto Rettorale n. 344/2011 del 29 marzo 2011;
VISTO il Regolamento di Ateneo Decreto Rettorale n. 344/2011 emanato in attuazione della Legge 240/2010, in particolare l'art. 6 comma 10;

VISTE la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali del 07/05/2013, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno - Settore Concorsuale 08/B3 - Tecnica delle costruzioni, Settore scientifico disciplinare ICAR/09- Tecnica delle costruzioni.
Il posto viene attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei materiali dell'Alma Mater Studiorum.

VISTE la delibera del Senato Accademico del 18/06/2013 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/06/2013;

VISTO il bando di selezione pubblica emanato con D.D. 2620 del 02/09/2013;

VISTI gli atti della Commissione giudicatrice;

D I S P O N E:

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue per il Settore Concorsuale 08/B3 - Tecnica delle costruzioni, Settore scientifico disciplinare ICAR/09- Tecnica delle costruzioni.

ART. 2 - E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	NICOLA BURATTI	89/100
2)	ANDREA LUCCHINI	79/100
3)	FLAVIO STOCHINO	60/100

Bologna, 02/12/2013

IL DIRIGENTE
f.to Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 3691 PROT. 56369 DEL 27/11/2013

IL DIRIGENTE

VISTO l' art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

VISTO il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto Rettorale n. 344/2011 del 29 marzo 2011;

VISTO il Regolamento di Ateneo Decreto Rettorale n. 344/2011 emanato in attuazione della Legge 240/2010, in particolare l'art. 6 comma 10;

VISTE la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011;

VISTE le delibere del Consiglio di Dipartimento di Fisica e Astronomia del 23/05/2013, recanti la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il progetto di ricerca dal titolo: " Studio della produzione di Higgs a LHC con il rivelatore CMS nei canali di decadimento con muoni" Settore Concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, per il Settore scientifico disciplinare FIS/01- Fisica sperimentale.
Il posto viene attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Alma Mater Studiorum.

VISTE la delibera del Senato Accademico del 18/06/2013 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/06/2013;

VISTO il bando di selezione pubblica emanato con D.D. 2584 del 26/08/2013;

VISTI gli atti della Commissione giudicatrice;

D I S P O N E:

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue per il Settore Concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, per il Settore scientifico disciplinare FIS/01- Fisica sperimentale.

ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Luigi Guiducci	94,45/100
2)	Carlo Battilana	79,05/100
3)	Giuseppe Codispoti	78,16/100
4)	Sara Valentinetti	72,08/100

Bologna, 27/11/2013

IL DIRIGENTE
f.to Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 3665 PROT. 55907 DEL 26/11/2013

IL DIRIGENTE

VISTO l' art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

VISTO il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto Rettorale n. 344/2011 del 29 marzo 2011;

VISTO il Regolamento di Ateneo Decreto Rettorale n. 344/2011 emanato in attuazione della Legge 240/2010, in particolare l'art. 6 comma 10;

VISTE la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011;

VISTE le delibere del Consiglio di Dipartimento di Fisica e Astronomia del 23/05/2013, recanti la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il progetto di ricerca dal titolo: " Studio e ricerca della Materia Oscura in sciami di raggi cosmici " - Settore Concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, Settore scientifico disciplinare FIS/01- Fisica sperimentale.
Il posto viene attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Alma Mater Studiorum.

VISTE la delibera del Senato Accademico del 18/06/2013 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/06/2013;

VISTO il bando di selezione pubblica emanato con D.D. 2400 del 25/7/2013;

VISTI gli atti della Commissione giudicatrice;

D I S P O N E:

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue per il Settore Concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, Settore scientifico disciplinare FIS/01- Fisica sperimentale.

ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Marco Garbini	85,70/100
2)	Simone Biagi	64,43/100
3)	Nicoletta Mauri	63,40/100
4)	Riccardo Fabbri	52,65/100

Bologna, 26/11/2013

IL DIRIGENTE
f.to Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 3667 PROT. 55921 DEL 26/11/2013

IL DIRIGENTE

VISTO l' art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

VISTO il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto Rettorale n. 344/2011 del 29 marzo 2011;
VISTO il Regolamento di Ateneo Decreto Rettorale n. 344/2011 emanato in attuazione della Legge 240/2010, in particolare l'art. 6 comma 10;

VISTE la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Informatica - Scienza e Ingegneria del 13/03/2013, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il progetto di ricerca dal titolo: "Informatica" - Settore Concorsuale 01/B1 - Informatica – per il Settore scientifico disciplinare INF/01 - Informatica.
Il posto è attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Informatica - Scienza e Ingegneria dell'Alma Mater Studiorum.

VISTE la delibera del Senato Accademico del 19/03/2013 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/03/2013;

VISTO il bando di selezione pubblica emanato con D.D. 2061 del 27/06/2013;

D I S P O N E:

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue per il Settore Concorsuale 01/B1 - Informatica – per il Settore scientifico disciplinare INF/01 - Informatica.

ART. 2 - E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Davide Bresolin	86,7/100
2)	Giulio Caravagna	79,3/100
3)	Marco Vassura	78,4/100
4)	Silvio Peroni	73,3/100
5)	Jacopo Mauro	70/100 (precede per minore età)
6)	Castrense Savojardo	70/100

Bologna, 26/11/2013

IL DIRIGENTE
f.to Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 3662 PROT. 55827 DEL 26/11/2013

IL DIRIGENTE

VISTO l' art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

VISTO il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto Rettorale n. 344/2011 del 29 marzo 2011;
VISTO il Regolamento di Ateneo Decreto Rettorale n. 344/2011 emanato in attuazione della Legge 240/2010, in particolare l'art. 6 comma 10;

VISTE la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie del 26/03/2013, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il progetto di ricerca dal titolo: " La misurazione della variabilità della frequenza cardiaca durante l'esercizio fisico: applicazioni per la valutazione funzionale degli atleti ed il controllo dell'allenamento " Settore Concorsuale 05/D1 – Fisiologia - Settore scientifico disciplinare M-EDF/02- Metodi e Didattiche delle Attività Sportive.
Il posto viene attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie dell'Alma Mater Studiorum.

VISTE la delibera del Senato Accademico del 21/05/2013 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/05/2013;

VISTO il bando di selezione pubblica emanato con D.D. 2296 del 18/07/2013;

D I S P O N E:

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue per il Settore Concorsuale 05/D1 – Fisiologia - Settore scientifico disciplinare M-EDF/02- Metodi e Didattiche delle Attività Sportive.

ART. 2 - E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Rocco Di Michele	66,24/100
2)	Maria Luisa Zampagni	53,62/100
3)	Matteo Cortesi	30,96/100

Bologna, 26/11/2013

IL DIRIGENTE
f.to Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 3586 PROT. 53996 DEL 20/11/2013

IL DIRIGENTE

VISTO l' art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

VISTO il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto Rettorale n. 344/2011 del 29 marzo 2011;
VISTO il Regolamento di Ateneo Decreto Rettorale n. 344/2011 emanato in attuazione della Legge 240/2010, in particolare l'art. 6 comma 10;

VISTE la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Aziendali del 15/02/2013, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il progetto di ricerca dal titolo: " La valutazione multidimensionale e la comunicazione delle performance di un'Azienda Ospedaliero-Universitaria"- Settore Concorsuale 13/B1 – Economia Aziendale - per il Settore scientifico disciplinare SECS-P/07 – Economia Aziendale -.
Il posto viene attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Alma Mater Studiorum.

VISTE la delibera del Senato Accademico del 17/07/2012 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2012;

VISTO il bando di selezione pubblica emanato con D.D. 1078 del 05/04/2013;

VISTI gli atti della Commissione giudicatrice;

D I S P O N E:

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue per il Settore Concorsuale 13/B1 – Economia Aziendale - per il Settore scientifico disciplinare SECS-P/07 – Economia Aziendale -.

ART. 2 - E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Laura Mariani	91,50/100
2)	Sara Barsanti	80,45/100
3)	Maria Lusiani	73,29/100
4)	Emilio Tanzi	71,70/100
5)	Anna Maria Murante	63,06/100

Bologna, 20/11/2013

IL DIRIGENTE
f.to Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 3575 PROT. 53869 DEL 19/11/2013

IL DIRIGENTE

VISTO l' art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

VISTO il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto Rettorale n. 344/2011 del 29 marzo 2011;
VISTO il Regolamento di Ateneo Decreto Rettorale n. 344/2011 emanato in attuazione della Legge 240/2010, in particolare l'art. 6 comma 10;

VISTE la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Industriale del 15/05/2013, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il progetto di ricerca dal titolo: " Trasformare la conoscenza in innovazione" per il Settore Concorsuale 09/A3 - Progettazione industriale, Costruzioni Meccaniche e Metallurgia - Settore scientifico disciplinare ING-IND/14- Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine.
Il posto viene attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Alma Mater Studiorum.

VISTE la delibera del Senato Accademico del 18/06/2013 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/06/2013;

VISTO il bando di selezione pubblica emanato con D.D. 2621 del 02/09/2013;

VISTI gli atti della Commissione giudicatrice;

D I S P O N E:

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni e per un impegno complessivo di 1500 ore annue per il Settore Concorsuale 09/A3 - Progettazione industriale, Costruzioni Meccaniche e Metallurgia - Settore scientifico disciplinare ING-IND/14- Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine.

ART. 2 - E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Cristiano Fragassa	82/100

Bologna, 19/11/2013

IL DIRIGENTE
f.to Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.

- **Reclutamento Personale tecnico-amministrativo**

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 3784 PROT. 58191 DEL 21/10/2013

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

VISTO il D. Lgs. 3.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo di lavoro del personale tecnico - amministrativo del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008;

VISTA la Legge 09.01.2009, n. 1;

VISTO il Regolamento sull'accesso all'impiego presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna da parte del personale tecnico-amministrativo, adottato con D.R. n. 190/732 del 17.06.2002, così come modificato, da ultimo, con D.R. 460/18184 del 19.04.2010;

VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 2722 dell'11.09.2013, con la quale è stato indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economica 1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione – sede di Forlì di questo Ateneo, pubblicato sulla G.U. 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 74 del 17.09.2013;

VISTI gli atti della commissione giudicatrice;

ACCERTATA la vacanza del posto da ricoprire;

D I S P O N E:

Art. 1 - Sono approvati gli atti del concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economica 1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione – sede di Forlì di questo Ateneo, indetto con D.D. n. 2722 dell'11.09.2013 e pubblicato sulla G.U. 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 74 del 17.09.2013;

Art. 2 - E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO/60
1)	ZANCHETTA EROS	58
2)	LECCI CLAUDIA	52
3)	BONO VALENTINA	50

Art. 3 - E' dichiarato vincitore del concorso citato il Dott. Zanchetta Eros, nato a Cologna Veneta (VR) il 16/12/1974, con punti 58/60.

Bologna, 21 ottobre 2013

IL DIRIGENTE
f.to Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 3160 PROT. 46337 DEL 21/10/2013

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

VISTO il D. Lgs. 3.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 6.09.2001, n. 368;

VISTA la Legge 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria per l'anno 2008);

VISTO il D.L. 31.05.2010, n. 78 convertito in Legge 30.07.2010, n. 122;

VISTO il Contratto Collettivo di lavoro del personale tecnico - amministrativo del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008;

VISTA la Legge 09.01.2009, n. 1;

VISTO il Regolamento sull'accesso all'impiego presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna da parte del personale tecnico-amministrativo, adottato con D.R. n. 190/732 del 17.06.2002, così come modificato, da ultimo, con D.R. 460/18184 del 19.04.2010;

VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 2528 del 02.08.13, con la quale è stata indetta una selezione pubblica, per esami, a n. 1 posto di Categoria D, posizione economica 1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 24 mesi, per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Astronomia di questo Ateneo, pubblicata sul sito web d'Ateneo in data 05.08.2013;

VISTI gli atti della commissione giudicatrice;

ACCERTATA la vacanza del posto da ricoprire;

D I S P O N E:

Art. 1 - Sono approvati gli atti della selezione pubblica, per esami, a n. 1 posto di Categoria D, posizione economica 1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 24 mesi, per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Astronomia di questo Ateneo, indetta con D.D. n. 2528 del 02.08.13 e pubblicata sul sito web d'Ateneo in data 05.08.2013;

Art. 2 - E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO/60
1)	ZIRONI ISABELLA	58
2)	VIRELLI ANGELA	52
3)	FONTANA ELISABETTA	50

Art. 3 - E' dichiarata vincitrice della selezione citata la Dott.ssa Zironi Isabella, nata a Bologna il 22.10.1967, con punti 58/60.

Bologna, 21 ottobre 2013

IL DIRIGENTE
f.to Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 3159 PROT. 46330 DEL 21/10/2013

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

VISTO il D. Lgs. 3.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo di lavoro del personale tecnico - amministrativo del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008;

VISTA la Legge 09.01.2009, n. 1;

VISTO il Regolamento sull'accesso all'impiego presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna da parte del personale tecnico-amministrativo, adottato con D.R. n. 190/732 del 17.06.2002, così come modificato, da ultimo, con D.R. 460/18184 del 19.04.2010;

VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 2213 del 10.07.2013, con la quale è stato indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di categoria C, posizione economica 1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del Dipartimento di Architettura – sede di Cesena di questo Ateneo, pubblicato sulla G.U. 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 57 del 19.07.2013;

VISTI gli atti della commissione giudicatrice;

ACCERTATA la vacanza del posto da ricoprire;

D I S P O N E:

Art. 1 - Sono approvati gli atti del concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di categoria C, posizione economica 1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del Dipartimento di Architettura – sede di Cesena di questo Ateneo, indetto con D.D. n. 2213 del 10.07.2013 e pubblicato sulla G.U. 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 57 del 19.07.2013;

Art. 2 - E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO/60
1)	MANGANO MARIKA	59
2)	TORCELLINI NICOLA	55

Art. 3 - E' dichiarata vincitrice del concorso citato la Sig.ra Mangano Marika, nata a Palermo il 06/09/1977, con punti 59/60.

Bologna, 21 ottobre 2013

IL DIRIGENTE
f.to Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 3068 PROT. 45007 DEL 14/10/2013

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

VISTO il D. Lgs. 3.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo di lavoro del personale tecnico - amministrativo del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008;

VISTA la Legge 09.01.2009, n. 1;

VISTO il Regolamento sull'accesso all'impiego presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna da parte del personale tecnico-amministrativo, adottato con D.R. n. 190/732 del 17.06.2002, così come modificato, da ultimo, con D.R. 460/18184 del 19.04.2010;

VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 948 del 28.03.2013, con la quale è stato indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di categoria C, posizione economica 1, area amministrativa, con competenze in ambito di organizzazione e gestione dei servizi a supporto della didattica per le esigenze dell'Area Didattica e Servizi agli studenti di questo Ateneo, pubblicato sulla G.U. 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 29 del 12.04.2013;

VISTI gli atti della commissione giudicatrice;

ACCERTATA la vacanza del posto da ricoprire;

D I S P O N E:

Art. 1 - Sono approvati gli atti del concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di categoria C, posizione economica 1, area amministrativa, con competenze in ambito di organizzazione e gestione dei servizi a supporto della didattica per le esigenze dell'Area Didattica e Servizi agli studenti di questo Ateneo, indetto con D.D. n. 948 del 28.03.2013 e pubblicato sulla G.U. 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 29 del 12.04.2013;

Art. 2 - E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO/60
1	GIORDANI VALENTINA	60
2	MORIGI CLELIA	59
3	BRESCIANI ENRICO	58
4	BORTOT SARA	57
5	ANTONIONI SILVIA	54
6	MIRIZZI MILENA	53
7	BAMONTE BENEDETTO	52 (precede per minore età)
8	DI BLASIO MARIADELE	52
9	MERLI ANTONIO	51 (precede per lodevole servizio presso questa P.A.)
10	PONISSI MARIANGELA	51

11	GIURGOLA CHIARA	50,5
12	MAZZA ANTONELLA	50
13	PERRI NADIA	49,5 (precede per lodevole servizio presso questa P.A.)
14	UZUNOVA ALEKSANDRA ANGELOVA	49,5
15	BONO VALENTINA	49
16	LAMA BARBARA	48,5
17	PELLERI MARIA CHIARA	47,5
18	PASI ALESSANDRA	47
19	ORLANDO GAETANO	46,5
20	DIVELLA FRANCESCA	46 (precede per figli a carico)
21	DA FRE' ALESSANDRA	46
22	FUSACCHIA ALESSANDRA	45,5
23	NISI CRISTINA	44,5
24	RICCI FILIPPO	44 (precede per lodevole servizio presso questa P.A e minore età)
25	VENANZI MOIRA	44 (precede per lodevole servizio presso questa P.A.
26	GERUBINO ANNA	44 (precede per minore età)
27	CIAVATTI LUCA	44
28	LO VERDE FEDERICA	42,5 (precede per minore età)
29	ROTELLI ELISA	42,5
30	NIGRO SIMONE	42 (precede per minore età)
31	PELLEGRINI CATIA	42

Art. 3 - E' dichiarata vincitrice del concorso citato la Dott.ssa Giordani Valentina, nata a Bologna il 03/10/1982, con punti 60/60.

Bologna, 14 ottobre 2013

IL DIRIGENTE
f.to Michele Menna

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA.

*****